Sottraggono cavi elettrici dalla rete di illuminazione pubblica, fermati e denunciati tre ragazzi a Gesualdo

Scritto da Red.
Giovedì 31 Ottobre 2013 13:00



GESUALDO – Le operazioni di controllo del territorio, disposte dal comando provinciale dei carabinieri, sono sempre fruttuose. Questa volta, i militari dell'Arma della compagnia di Mirabella Eclano hanno acciuffato diversi malandrini, alcuni purtroppo minorenni. Tra Gesualdo e Sturno, perquisendo un automezzo nel quale c'erano tre ragazzi che si aggiravano con fare sospetto, hanno rinvenuto una ventina di chilogrammi di cavi elettrici che erano stati asportati dalla condotta della rete di illuminazione pubblica dell'area Pip di Gesualdo. A bordo del mezzo c'era tutta l'attrezzatura per eseguire questo tipo di furto che è di moda negli ultimi tempi vista la quotazione raggiunta dal rame sul mercato clandestino: una forbice professionale, un cacciavite, un seghetto, una tenaglia e una torcia. Il materiale (compresi gli attrezzi necessari per compiere il furto) è stato sequestrato; i tre giovani (dei quali due minorenni) sono stati deferiti alle competenti autorità giudiziarie per furto aggravato in concorso e possesso ingiustificato di arnesi atto allo scasso. Sempre a Gesualdo i militari della locale stazione hanno identificato gli autori di un furto commesso nel luglio scorso a danno di un'associazione ippica del posto dove erano stati rubati una video camera, una fotocamera, un notebook e 4 radio ricetrasmittenti. Si tratta di due giovani i quali sono stati denunciati per furto aggravato in concorso. I carabinieri della stazione di Dentecane, invece, hanno bloccato tre rumeni, risultati residenti presso il campo nomadi di Napoli, e due napoletani, tutti con precedenti penali, che si aggiravano a bordo di due automobili in zone rurali dei Comuni di Venticano e Pietradefusi. Fermati, non davano una giustificazione convincente del perché gironzolassero per le campagne della zona. Quindi sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio. A Pratola Serra militari della locale stazione deferivano in stato di libertà un operaio che, alla guida della propria autovettura, si era rifiutato di sottoporsi all'esame alcolemico e tossicologico.

L'attività dei militari dell'Arma non si è limitata ai controlli sulla strada. A Montemiletto, infatti, hanno denunciato una persona che stava effettuando lavori edili senza possedere le necessarie autorizzazioni comunali. Una sanzione amministrativa, invece, è stata comminata a un albergatore della media Valle del Calore che aveva nella sua struttura ricettiva 44 kg di alimenti di cui non è stato possibile accertare la provenienza, dato che erano privi dei codici di tracciabilità. Questo controllo è stato eseguito dai carabinieri insieme a personale dell'Asl e della direzione provinciale del lavoro.